

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

14 ottobre 2024

Quando si è trattato di scegliere la provocazione tematica del nostro 20° Convegno, ho voluto lasciarmi investire profondamente dalla domanda su quale potesse adeguatamente affermare il cammino di questi vent'anni. Riconoscere quello che non poteva essere assolutamente taciuto e non affermato. È stato in quel momento che mi sono ritrovato nel cuore le parole che abbiamo messo a tema. Riconosciute come le più adeguate ed essenziali per dire ciascuno di noi e per dire la nostra Compagnia. Niente di preconstituito, niente di formale ma semplicemente quello che ho ritrovato più coincidente, più corrispondente al cuore. Al mio come al cuore di ciascuno di noi, e del cammino della nostra Compagnia. "Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso". [...]

Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso, Lui stesso e tutto ciò che viene da Lui: è tutto quello che rende ragione della vita, della presenza e della missione della Santa Chiesa. È tutto il cuore dell'annuncio cristiano. È tutta la pretesa del Cristianesimo. Che mai deve risultare verità scontata o acquisita una volta per tutte. Che mai come oggi è urgente riaffermare [...]. A partire da noi. Il riconoscimento della presenza di Gesù Cristo, di Lui stesso e di tutto ciò che viene da Lui è "quello che abbiamo di più caro" perché è tutta l'essenza stessa del Cristianesimo, l'essenza stessa della vita della Chiesa e della sua missione nel mondo. Gesù Cristo è Colui che non si può mai tacere. È Colui che, venendo meno, fa venire meno tutto. Non solo il Cristianesimo. Non solo la realtà della Chiesa - con la sua vita e il suo operare nella storia - in tutta la sua ragion d'essere. Fa venire meno tutta la verità di ogni uomo e il significato veramente esauriente della vita. La piena soddisfazione al desiderio di felicità di ogni uomo e l'avvenimento della sua speranza e della sua salvezza. [...]

Tutto quello che c'è e vive nella vita della Compagnia, la Compagnia stessa, il nostro Convegno e tutte quelle iniziative comunitarie o di responsabilità personale, o ci sono per affermare che quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso oppure sono uguali a niente. Tutto quello che c'è e vive in noi come nella nostra Compagnia, non può che esserci per testimoniare la Sua presenza come la presenza in cui consiste la salvezza di ogni uomo.

Nicolino Pompei, *Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso*

Affidiamo a Maria Santissima Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESÙ AL FIUME GIORDANO

Tutto il popolo si faceva battezzare e fu battezzato anche Gesù. E mentre stava in preghiera, il cielo si aprì e lo Spirito Santo discese su di lui, in forma corporea, come colomba. E vi fu una voce che venne dal cielo: “Tu sei il Figlio mio amatissimo, in te io mi compiaccio” (*Lc 3, 21-22*).

II MISTERO DELLA LUCE

IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno più vino”. E Gesù rispose: “Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora”. La madre dice ai servi: “Fate quello che vi dirà” (*Gv 2, 1-5*).

III MISTERO DELLA LUCE

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO E L'INVITO ALLA CONVERSIONE

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo” (*Mc 1, 14-15*).

IV MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche (*Mc 9, 2-3*).

V MISTERO DELLA LUCE

GESÙ ISTITUISCE L'EUCARESTIA

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane e recitò la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Prendete, questo è il mio corpo”. Poi prese un calice, rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: “Questo è il mio sangue dell'alleanza” (*Mc 14, 22-24*).

CANTI

SPIRITO SANTO, CRISTO AMORE

Spirito Santo,
vieni nel cor mio,
per la tua potenza
trailo a Te, o Dio,
e a me concedi
carità con timore.
E a me concedi
carità con timore.

Guardami, o Cristo,
da ogni mal pensiero,
riscaldami del tuo
dolcissimo amore,
sì ch'ogni peso
mi pari leggero.
Sì ch'ogni peso
mi pari leggero.

Santo mio Padre
e dolce mio Signore,
aiutami sempre
in ogni mio mestiero.
Cristo amore,
Cristo amore.
Cristo amore,
Cristo amore.

CHRISTE, LUX MUNDI

Christe Lux mundi,
qui sequitur Te,
abebit lumen vitae,
lumen vitae.

*Cristo luce del mondo
chi segue Te
avrà la luce della vita*

AVE MARIA (LOURDES)

È l'ora che pia
la squilla fedel
le note ci invia
dell'ave del ciel.

*Ave, Ave, Ave Maria!
Ave, Ave, Ave Maria!*

È l'ora più bella
che suona nel cuor
che mite favella
di pace e d'amor.

*Ave, Ave, Ave Maria!
Ave, Ave, Ave Maria!*

Dei nostri ammalati
lenisci il dolor
che sian consolati
dal dolce tuo cuor.

*Ave, Ave, Ave Maria!
Ave, Ave, Ave Maria!*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.